

[Link alla pagina web](#)

Avvinando Wine Fest 2019: da Palermo i migliori assaggi tra calici, sorrisi e vini di qualità. - Wining

Avvinando Wine Fest 2019: da Palermo i migliori assaggi tra calici, sorrisi e vini di qualità. - Wining di Manuela Zanni

A riflettori spenti e calici vuoti, si abbassa il sipario sull'ottava edizione di Avvinando Wine Fest che, quest'anno, ha registrato quattromila presenze in due giorni, dato che, unito alla presenza di quasi cento cantine e circa 800 etichette, sancisce il successo di questa manifestazione dedicata al "buon bere" entrata, ormai di diritto, tra gli appuntamenti fissi ed imperdibili per operatori del settore enologico e winelover. La kermesse, "andata in scena" ai Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo l'11 e 12 maggio scorsi, trova il proprio punto di forza soprattutto nella presenza dei produttori pronti a raccontare la propria storia al pubblico, sempre più numeroso, di enoappassionati che ama degustare vini che rappresentino il territorio di provenienza sentendolo raccontare direttamente da chi li produce vivendo, ogni giorno, in prima persona, la scelta, non facile, di puntare sulla qualità contando unicamente sulle proprie capacità. Merito del successo va, sicuramente, riconosciuto agli organizzatori Massimiliano Morghese, Giuseppe D'Aguanno e Marco Busalacchi che si sono impegnati per realizzare "l'edizione di più ricca di sempre" citando le loro parole. Non a caso la selezione delle cantine partecipanti è stata molto accurata e ha seguito dei precisi criteri di qualità. Dal biologico al biodinamico, dai vini "naturali" a quelli "convenzionali", ogni produttore ha raccontato propria storia, la propria passione e il proprio modo di fare il vino, con la propria filosofia di produzione. Così, tra calici colmi, sorrisi smaglianti e incontri interessanti del "magico" mondo enologico, non sono mancati, tuttavia, momenti di approfondimento e riflessione come il seminario dal tema "Lavoriamo ogni giorno per lasciare ai nostri figli un ambiente migliore del nostro" in occasione del quale Lucrezia Lamastra, coordinatrice scientifica del programma SOStain, ha parlato di sostenibilità nella vitivinicoltura siciliana con i referenti delle cantine Cusumano, Tasca D'Almerita, Planeta attraverso il racconto del progetto che accomuna gli attori nella volontà di condividere buone pratiche agricole finalizzate al rispetto dell'ecosistema e all'assoluta trasparenza nei confronti del consumatore. Domenica



12 si è svolto anche un interessante laboratorio della Cantina Pellegrino dal titolo "Quattro grilli per la testa" in occasione del quale sono stati degustati quattro vini, tutti prodotti da uve Grillo. Il laboratorio condotto da Carla Spatafora, Brand Ambassador della cantina e da Luigi Salvo, delegato Ais di Palermo, è stato volto ad evidenziare come da uno stesso vitigno, il Grillo per l'appunto, si possano ottenere vini assolutamente diversi non solo in base al diverso modo di produrli ma anche in base al terreno di provenienza che, nel caso del principe dei vitigni siciliani a bacca bianca, essendo il più diffuso in Sicilia, diventa estremamente versatile ed in grado, contrariamente a quanto si credesse in passato, di reggere bene il tempo grazie ad una spiccata mineralità ed acidità conferita agli acini da alcuni terreni più vicini al mare. Per non farci mancare niente, tra un seminario e una masterclass, non potevamo esimerci dall'assaggiare (per voi) le proposte dei produttori presenti per sceglierne alcune degne di nota. Ecco alcuni dei nostri migliori assaggi di vini siciliani in ordine rigorosamente alfabetico. Alessandro di Camporeale - Kaid Syrah 2015 Rosso rubino intenso. Naso di ciliegia marasca, gelsi neri e ribes ma anche bacche di ginepro, chiodi di garofano e pepe nero. In chiusura note tostate di caffè e cacao amaro. In bocca il tannino è elegante e vellutato con finale speziato e persistente. **Baglio di Pianetto** - Murriali Doc Monreale 2018 da Inzolia Colore giallo paglierino con riflessi verdolini. Al naso note di fiori bianchi come la zagara e di frutta a polpa bianca come pera e mela verde. In bocca la mineralità e la freschezza del sorso confermano il frutto. Chiude con una bella scia sapida. Baglio del Cristo di Campobello - Lalùci Grillo 2018 Colore giallo paglierino luminoso. Naso intenso di zeste di agrumi siciliani, di frutta a polpa bianca come pera e mela verde e di erbe aromatiche mediterranee come timo, salvia e rosmarino. In bocca si trova coerenza gusto-olfattiva e la sapidità del sorso ne allunga la persistenza al palato. Cos - Pithos 2017 Terre Siciliane Bianco IGT Giallo dorato intenso. All'olfatto offre un ampio bouquet aromatico che spazia dalla frutta a polpa gialla, matura e in confettura, ai sentori di mela cotogna e zeste di agrumi canditi. In bocca esplode con un sorso fresco e vivace che mantiene la promessa del frutto e regala una bella sapidità. Dei Principi di Spadafora - Siriki 2015 -Terre Siciliane IGP Giallo dorato con riflessi brillanti. Bel naso di mela cotogna, ginestra e zagara. In bocca esplode in un caleidoscopio di sensazioni che avvolgono il palato imprimendo un ricordo memorabile prolungato dalla notevole sapidità. Il passare del tempo lo ha impreziosito. Di Bella Vini - Esperides Catarratto Terre Siciliane 2018 Giallo Paglierino brillante. Al naso offre delicati sentori floreali e note di frutta a polpa gialla matura come pesca e pera. Il sorso è fresco, equilibrato ed elegante e lascia al palato una persistente scia sapida. Donnafugata - Sul Vulcano Etna Rosato 2018 da Nerello Mascalese Rosa tenue. All'olfatto presenta delicati sentori floreali di rosa, viola e glicine accompagnate da riconoscibili note fruttate di frutti di bosco e agrumate di cedro pompelmo rosa. Al palato il sorso è fresco, minerale e chiude con eleganza e armonia. Feudo Disisa - Grecu di Livanti 2018 Fiocco rosa (cipria) in casa Disisa ottenuto da Nero d'Avola. Naso delicato di melagrano e fragoline di bosco. Bocca fresca e sapida dal sorso vivace e fragrante. Si è fatto attendere ma ne è valsa la pena. Fondo Antico - Grillo Parlante 2018 Colore giallo paglierino lucente. Al naso offre eleganti note di fiori bianchi, pera e mela ed aromi mediterranei di

salvia e rosmarino. In bocca il sorso è vivace e permea il palato grazie ad una spiccata scia sapida che ne allunga il ricordo. Tenuta Gorgi Tondi - Rosa dei Venti Rosato 2018 Il nuovo nato di Gorgi tondi è un rosato prodotto da uve Nerello Mascalese . Al naso propone note floreali di rosa e viola unite a quelle fruttate di piccoli frutti di bosco, fragoline e melograno. In bocca il sorso è sapido e ripropone la frutta e, in chiusura, note di spezie miste. Commenta Nome* Email* Sito Post correlati Chi siamo Wining è il nostro punto di vista sul mondo affascinante e tentacolare dell'enogastronomia, ma anche dei viaggi, della riscoperta di luoghi dimenticati e di tanto altro che ruota attorno alla parola "wine": ruotare nel senso di girare, ecco perché proprio "wining". Potremmo definirlo: il vino e il cibo nell'era del web 2.0! Il nostro sarà un viaggio dove noi vi faremo da guida, come autentici "reporter viaggiatori", affascinati e curiosi delle novità che nascono e ruotano attorno a un buon calice e alle tante delizie della gastronomia. Breaking Post Libri Cerca nel sito